GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

PIENO DI SPERANZE IL "CAMPIONISSIMO„ PER IL 1951

Fausto Coppi vuole vincere il Giro, il Tour e i "mondiali„

Dalla Riviera alla natia Tortona - "Questo sarà il mio anno d'oro!„ - Dati statistici sulla rivalità con Bartali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TORTONA, 10. — *Fausto Coppi soffre di sentimentalismo per la sua natia Tortona. Anche se ora abita in Riviera, ogni settimana capita a Tortona, in incognito s'intende, si nasconde per evitare l'accoglienza degli sportivi tortonesi, i suoi più accesi sostenitori, protetto dai suoi angeli custodi Luigi Vallini e l'ex calciatore Giovanni Chiesa, che da dieci anni lo seguono in tutte le corse.*

Fausto (mancava un quarto d'ora a mezzogiorno) giunse puntuale per mangiare i tradizionali agnolotti al ristorante « Derthona ».

Terminato il prelibato piatto tortonese, sorseggiando un buon bicchiere di barbera, in attesa della pietanza, il campionissimo cominciò a parlare, confidando i suoi propositi senza reticenza perchè non pensava

ad un'intervista, ma credeva di parlare tra vecchi amici come siamo sempre stati sino dai giorni della nostra prima gioventù. Gli chiesi dei suoi rapporti con la « Bianchi »: « Ottimi come sempre — fu la sua risposta — Sono stati i tuoi colleghi che hanno avuto un po' di fantasia... Ma non c'era nulla, e, infatti, nel 1951 sarò ancora il capitano del bianco-celesti.

— E per il '51 quali progetti hai?

— Spero sia il mio anno d'oro. Dopo dieci anni di carriera parrà strano che io parli così, ma non ho potuto ancora vestire la maglia iridata di campione del mondo su strada e questa volta alle « Tre Valli Varesine » non mi dovrebbe sfuggire.

— E poi?

— Ho capito. Vuoi sapere il mio piano ambizioso. Te lo dirò. Parteciperò al « Giro » ed al « Tour », sperando di ripetere la doppietta del 1949 e voglio riconquistare la maglia tricolore su strada. Le prospettive penso siano favorevoli, essendo il Campionato tornato alla classifica su più prove. Magari fosse così anche il campionato del mondo...

— Fisicamente come ti senti?

— Molto bene — *è stata la sua risposta* — Della caduta di giugno più nessuna traccia. Sento di poter andare forte, molto forte e di potermi difendere contro tutti in Italia e all'estero. Sai che li ho tutti contro! Ma possono essere certi che gli anni non pesano ancora. E quindi dovranno torcere del filo e tirarne del fiato prima di battermi. Speriamo che il '51 sia più favorevole al ciclismo italiano più dell'anno ormai trascorso e ci lasci dimostrare senza avversarci troppo con la sfortuna, che i corridori italiani sono ancora i più forti.

La pietanza troncò la conversazione. Coppi aveva molto appetito. Io stuzzicai allora uno degli angeli custodi, il Vallini, dicendogli: « Ma intanto, dopo dieci anni, per gli sportivi italiani c'è sempre un dilemma: chi è stato il più forte? Fausto o Bartali? ». Avevo ferito l'angelo custode di Coppi nel suo tallone di Achille.

Il Vallini si dimenticò della pietanza e trasse da una tasca le sue statistiche. « Non c'è dilemma. Le statistiche parlano e i giornalisti non le hanno mai consultate. Esse sono nettamente favorevoli a Fausto con dati di fatto e non con belle parole. Si dovrebbero pubblicare... ». E sotto i miei occhi passarono i fogli rosa delle statistiche dell'« angelo custode » di Fausto Coppi, nelle quali erano registrate le vittorie dei due rivali nelle corse che li ebbero ambedue tra i partecipanti. Da tali statistiche Bartali risulta superiore soltanto nel 1940, l'anno che vide il collaudo della « rivelazione » Coppi, con otto vittorie contro due (una tra le due vittorie del tortonese c'è il Giro d'Italia!).

Nel 1941 Bartali totalizza una sola vittoria nella « Coppa Pino Marin Pavia », dove Coppi giunge secondo, dopo aver vinto nell'annata i Giri della Toscana del Veneto, dell'Emilia, delle Tre Valli Varesine.

Nel 1942 i due rivali totalizzano una vittoria ciascuno: il toscano vince il Giro d'Italia « di guerra » ed il tortonese si aggiudica per la prima volta il titolo di campione assoluto d'Italia su strada. La prigionia tiene Coppi lontano dalle corse sino al 1946.

L'anno della ripresa dell'attività sportiva del campionissimo lo vede, nelle statistiche dell'angelo custode, passare al comando nel suo confronto con il rivale toscano.

Nel 1947 Bartali registra sette vittorie, Fausto otto, tra le quali quelle finali del Giro d'Italia e del Campionato assoluto su strada e quelle dei Giri dell'Emilia, della Romagna e della Lombardia. Nell'anno successivo, Bartali vince soltanto il Giro di Toscana, mentre Coppi ottiene quattro vittorie, tra le quali la Milano-San Remo ed il giro delle Tre Valli Varesine.

Nel 1949 le statistiche fanno pesare definitivamente la bilancia a favore del campione tortonese che, contro una sola vittoria di Bartali in una tappa del Giro di Francia, totalizza dodici vittorie, vincendo i due grandi Giri europei, quello d'Italia e quello di Francia, il titolo di campione assoluto italiano su strada ed il trofeo Desgrange-Colombo.

Nel 1950 Bartali vince la Milano-San Remo, Coppi il Giro della Calabria, poi il tortonese scompare dalle corse a causa del grave incidente nella tappa delle Dolomiti del Giro d'Italia. Tirando le somme Coppi risulta vincitore 39 volte, Bartali soltanto 22.

Fausto si alzò. Aveva fretta. Voleva andare a caccia nel pomeriggio: « Lasciale dire — mi disse — è un ammalato di statistiche. E' nato burocrate ».

L. V.

Infortunio stradale a Moro della Lucchese

ROVIGO, 10. — Di un incidente stradale, per fortuna senza conseguenze gravi, è rimasto vittima nei pressi di Solesino (Padova) il portiere Moro della Nazionale di calcio, in forza alla « Lucchese ». Egli viaggiava sulla sua « 1100 » per rientrare a Lucca, quando un camion che lo precedeva sterzava improvvisamente verso destra per infilare una strada di campagna. L'auto del calciatore andava così a sbattere contro il camion.

Per la rottura dei cristalli e il violento urto, Moro riportava una ferita lacera alla fronte, una al piede e un'altra alla spalla sinistra. Il calciatore veniva condotto all'ospedale di Monselice, dove gli erano praticate le medicazioni del caso con prognosi di 15 giorni. Il calciatore proseguiva quindi in treno per Lucca.

Europa - America di boxe

CHICAGO 10 — E' stata definitivamente fissata la data del 25 marzo prossimo per il tradizionale incontro dilettantistico Europa-America. Esso avrà luogo a Chicago

NEL CORSO DELL'ALLENAMENTO DI IERI

Bacci infortunato non giocherà a Milano

Il viareggino ha riportato la frattura del setto nasale Ritorno di Sundkwist - Oggi Lazio Fiamme Gialle

L'allenamento di ieri della Roma ha fatto registrare un incidente a Bacci, che in uno scontro (naturalmente fortuito) con Contn si prendeva un calcio in pieno viso e riportava la frattura del setto nasale con relativo spostamento all'interno della cavità nasale. Il giovane viareggino doveva esser trasportato d'urgenza al Policlinico Italia, ove il prof. Zuppiatà poteva fare la diagnosi dell'infortunio, che senza dubbio costerà a Bacci l'assenza dalla prima squadra per due o tre settimane. Per colmo di sfortuna nel corso dello stesso allenamento Ganassi doveva lamentare una distorsione ad un ginocchio.

L'infortunio di Bacci capita in un momento davvero poco felice per la Roma: con Tre Re ancora sospeso, con Sundkist e Zecca che solo ieri hanno sostenuto un allenamento probativo con molti altri attaccanti giù di corda, l'assenza del viareggino — che tanto si era distinto nelle ultime prove — toglie alla prima linea romanista il giocatore forse più utile in questo periodo.

Nell'allenamento sulla palla disputato contro i ragazzi (rafforzati da Albani, Dell'Innocenti, Tontodonati, Zecca e Sundkwist» la prima squadra si è così schierata: Risorti, Nordahl, Cardarelli, Eliani, Andersson, Venturi; Lucchesi, Spartano, Bacci, Maestrelli, Merlin. Successivamente Lucchesi e Spartano hanno lasciato il posto a Sundkwist e Zecca, che hanno nel complesso fornito una buona prova (il rientro in squadra dell'ala svedese appare sicuro). La prima squadra ha segnato tre reti: una con Maestrelli e due con Sundkwist.

Allo studio era ieri anche Tre Re, che però non ha preso parte agli allenamenti, malgrado la sua buona volontà, per il preciso divieto di Serantoni che ci sembra stia esagerando. Voleva far sapere a tutti che ha il pugno di ferro? Va bene, lo abbiamo capito. Ma perchè intestardirsi a far arrugginire un titolare prezioso come Tre Re, pur dopo che questi aveva riconosciuto la propria mancanza? Non pensiamo che lo spirito della draconiana sanzione potesse esser falsato da una partecipazione del giocatore agli allenamenti almeno a quelli atletici, fermo restando le conseguenze economiche della sospensione. Sembra però che nella questione sia intervenuto il vicepresidente Meloni, e che da oggi Tre Re possa tornare ad allenarsi, pur dovendosi considerare « sospeso » sino a tutto il giorno 15.

* * *

Oggi alle 15 si allenerà la Lazio. Sperone esperimenterà la formazione da opporre al Bologna, dovendo trovare un sostituto all'infortunato Furlassi (ma questi sarà Santimaria V. potendo rientrare Malacarne al centro della terza linea). Non si esclude che il bisticcio (tecnico) relativo ad Arce e Hofling possa esser risolto in maniera diversa dal passato.

La squadra allenatrice dei laziali sarà la « Fiamme Gialle ».

L'Informatore

Mairano al lavoro per salvare il Genoa

GENOVA, 10 — La situazione del « Genoa », tanto disperata sino a pochi giorni fa, va adesso migliorando.

Come è noto la grave situazione sociale del « Genoa » è stata risolta mercè il valido interessamento del Sindaco prof. Adamoli che, intervenendo personalmente, ha ottenuto dal vecchio Consiglio le dimissioni (rese necessarie dalla grave situazione tecnica e finanziaria della squadra), investendo poi Mairano della responsabilità direttiva straordinaria. Appunto ieri si è avuto lo scambio di consegne fra l'ex-presidente Poggi e lo stesso nuovo Commissario, assistito quest'ultimo da vecchi famosi giocatori genoani (De Pra, Santamaria, Burlando, ecc.) che molto probabilmente coadiuveranno con lui.

Mairano ha parlato ai giocatori, ed ha annunciato di voler indire una sottoscrizione (da aprirsi con una sua offerta personale) per la concessione di un premio da corrispondere loro nel caso che la squadra riesca a salvarsi dalla retrocessione

ALLA VIGILIA DEL CONSIGLIO DI FIRENZE

La serie C si rimangia le decisioni di Rapallo?

Le società del girone A vorrebbero adesso conservare tre o quattro gironi per la loro divisione

SAVONA, 10 — Oggi nella sede del « Savona » ha avuto luogo una riunione dei rappresentanti delle Società del Girone « A » di Serie « C ».

I rappresentanti hanno votato un ordine del giorno con il quale impugnano le decisioni del Consiglio Nazionale di Rapallo circa l'ordinamento della serie C, che prevede per il 1951 la riduzione ad un girone unico. E' stato dato mandato ai rappresentanti della serie C, che domenica prossima parteciperanno al Consiglio Federale di Firenze di proporre un nuovo schema di ordinamento, secondo il quale, fermo restando per la serie A un solo girone, si dovrebbero fare due gironi per la B e tre gironi per la C.

In caso di mancata accettazione di questa proposta i delegati sosterranno la necessità di mantenere invariato l'attuale ordinamento della serie C.

Viney della Pro Patria sospeso per una gara

MILANO, 10 — La Lega Nazionale, nella sua odierna riunione, ha rinviato ogni decisione relativa al reclamo avanzato dalla Pro Patria in merito all'incontro Pro Patria-Sampdoria (presunta posizione irregolare dei giocatori Lorenzo e Sabatella), rimanendo in attesa di escutere i rappresentanti delle parti.

Ha parzialmente accolto il ricorso avanzato dalla Casertana, riducendo la squalifica del campo ad una giornata. Ha fissato per il 21 gennaio il campo neutro di Napoli per la partita Salernitana-Spezia. Ha fissato una giornata di squalifica al giocatore Settembrini.

Ha inflitto quindi le seguenti multe: 30.000 lire alla Pro Patria, 20.000 all'Udinese e al Catania. Ha squalificato per una giornata di gara il campo dell'Avellino.

Ha squalificato i seguenti giocatori per una giornata: Viney della Pro Patria; Sichel, Visinteiner e Schiavi del Fanfulla; Scopigno e Bullent della Salernitana. Ha ammonito: Cei della Sampdoria, Ballacci del Bologna, Frizzi e Rosen del Torino.

Il giocatore Masoni del Napoli è stato ieri felicemente operato al menisco dal professor Zuppiatà al Policlinico Italia. L'atleta era assistito dall'allenatore degli « azzurri » Monzeglio.

Infortunio stradale a Moro della Lucchese

ROVIGO, 10. — Di un incidente stradale, per fortuna senza conseguenze gravi, è rimasto vittima

Stasera riunione delle società U.I.S.P.

All'o.d.g. il programma 1951

Come è già stato annunciato, stasera alle ore 18 si terrà la prima riunione dell'anno di tutte le società affiliate all'U.I.S.P. presso il Comitato Romano in via Sicilia numero 168-C. L'assemblea assumerà grande importanza in quanto sarà all'ordine del giorno l'attività da svolgere nel corrente anno. Sul programma dell'U.I.S.P. di Roma la relazione sarà svolta dal presidente del Comitato Provinciale Mario Vivaldi.

Successivamente il membro del Comitato Provinciale Fabio Sonnaza parlerà sulla situazione delle attrezzature sportive a Roma. Le società dovranno pertanto essere tutte presenti all'importante riunione.

Farina in Argentina correrà su Mercedes

TORINO, 10 — Il campione del mondo di automobilismo, Nino Farina ha accettato stamane di correre prossimamente in Argentina, al volante di una delle tre « Mercedes tre litri », con le quali la casa tedesca farà il suo ritorno ufficiale alle corse.

Nino Farina ha già avuto il nulla osta dalla sua Casa che, come è noto, è « L'Alfa Romeo ».

Alle riunioni di boxe arbitri con poteri ispettivi

Questa è la decisione presa dalla Commissione Arbitri della FPI - Il metodo di giudizio dell'AIBA

FIRENZE, 10. — La Commissione Nazionale Arbitri della Federazione Pugilistica Italiana riunitasi a Firenze, dopo avere esaminato la situazione che interessa tutta la categoria arbitri, ha approvato una serie di disposizioni e di programmi per i prossimi corsi ed i successivi esami per aspiranti arbitri di pugilato.

La commissione si è riservata la facoltà di inviare alle singole riunioni di pugilato, quando lo riterrà necessario, un suo membro in funzioni ispettive, e ciò allo scopo di collaborare, oltre che controllare le riunioni per il buon esito delle stesse. Questo anche ed in special modo per quanto riguarda le « Commissioni di riunione », a cui si aggiungono arbitri e giudici, cronometristi, annunciatori, ecc.

La Commissione ha inoltre stabilito che allo scopo di migliorare il più possibile la qualità dei giovani arbitri di pugilato si tengano frequentemente presso i singoli comitati regionali della F.P.I. corsi di aggiornamento e perfezionamento. La F.P.I. contribuirà a tali corsi anche con opuscoli illustrativi e pubblicazioni.

Infine la Commissione Arbitri ha preso in esame il nuovo metodo di giudizio proposto dalla « A.I.B.A. » allo scopo di uniformare internazionalmente il modo di giudicare un combattimento pugilistico, evitando conseguentemente il più possibile errori di giudizio. Pur plaudendo allo scopo prefissosi dall'A.I.B.A., la Commissione Nazionale ha espresso il suo parere sfavorevole alla tesi del compilatore del nuovo metodo, il quale dà un valore assoluto al pugilatore di « attacco » mentre trascura quella che è la « capacità difensiva ».

Morte a Bombay di un giovane pugile

BOMBAY, 10. — Lo studente K. V. Satghare, di 18 anni, pugile dilettante, è caduto durante un incontro qui svoltosi oggi, e trasportato all'ospedale vi decedeva.

Il giovane pugile partecipava ad un torneo studentesco ed aveva ricevuto soltanto un pugno al petto e un altro allo stomaco, quando si abbatteva sul tappeto. Il suo avversario era un altro giovane studente.

DAL 20 MAGGIO A FIRENZE

Ginnasti sovietici alla "F. G. '51„

FIRENZE, 10. — Si delinea sempre più l'importanza della « F. G. '51 » la grande manifestazione ginnica della prossima primavera, che riunirà a Firenze migliaia e migliaia di giovani di ogni nazione e di ogni continente. E' noto che con recente deliberazione il C.O.N.I. ha posto questa competizione fra le tre rassegne atletiche mondiali che si svolgeranno nel 1951.

Frattanto continuano a pervenire al comitato organizzatore le adesioni di molti paesi esteri alle Feste Ginnastiche che si svolgeranno dal 20 maggio al 3 giugno. Fra le varie adesioni estere assume particolare importanza quella dell'Unione Sovietica.

Corsi ENAL a Roma di scherma e ginnastica

Per la seconda decade di gennaio l'E.N.A.L. di Roma annuncia, a conferma della piena vitalità del suo apparato sportivo, l'istituzione di una scuola di scherma per le tre armi, cui potranno partecipare allievi di ambo i sessi. Le lezioni saranno impartite in quattro differenti sale dai più noti maestri

L'E.N.A.L. ha inoltre posto in programma per lo stesso periodo del mese l'inaugurazione di altri due corsi, uno di ginnastica estetica femminile e uno di ginnastica correttiva per ragazzi e ragazze dagli 8 ai 12 anni.

TEATRI E CINEMA

RIDUZIONI ENAL: Altieri, Ambra Jovinelli, Apollo, Centrale, Colonna, Colosseo, Esquilino, Flaminio, Italia, Olimpia, Planetario, Stadium, Cola Umberto, Silver Cine, Salone Margherita, Tirana, XXI Aprile. Teatri: Eliseo, Ateneo, Rossini, Satiri.

CIRCOLO DEL CINEMA — Oggi al Capranichetta, in visione esclusiva per Roma: « Ce siécle a 50 ans ».

ULTIMA ALL'ATENEO — Questa sera, alle ore 17,30, al teatro Ateneo, ultima replica di « Bisbetica domata » di Shakespeare, a prezzi popolari.

TEATRI

ARTI: domani alle 21: « Le cose del vedovo » di Shaw

ATENEO: ore 17,30: C.ia Ninchi-Brazzini-Pepe-Bizzarri « La bisbetica domata »

ELISEO: ore 17: C.ia Pagnani-Cervi « La regina e gli insorti »

OPERA: ore 20.30: « Don Carlos » di Verdi

PALAZZO SISTINA: ore 21: C.ia Rascel « Perepe perepe perepe »

QUIRINO: ore 21: C.ia Maltagliati-Carraro « La prigioniera »

ROSSINI: ore 17 (prezzi famigliari) e ore 21: C.ia Checco Durante: « Argento vivo »

SATIRI: ore 21: C.ia L. Carli « La brocca rotta »

VALLE: ore 21: Teatro Nazionale « Anna per mille giorni »

VARIETA'

Alhambra: Sesso forte e C.ia Lina Gennari

Altieri: Angelo e Riv.

Ambra-Jovinelli: I morti non parlano e R.v.

Bernini: Solo il cielo lo sa e R.v.

La Fenice: Città dei diamanti e R.v.

Manzoni: La fiera delle illusioni e C.ia Zago

Nuovo: Parata di stelle e Riv.

Principe: Texas e R.v.

Quattro Fontane: R.X.M. destinazione Luna e Riv. Fanfulla

Volturno: La città magica e Riv.

CINEMA

A.B.C.: Ricarda quella notte

Acquario: Paolo e Francesca

Adriacine: Con mia moglie è un'altra cosa

Adriano: L'amante indiana

Aida: Ragazze indiavolate

Alcyone: Tribù dispersa

Ambasciatori: Tre giorni di gloria

Apollo: Il brigante Musolino

Appio: Continente nero

Aquila: Come divenni padre

Arcobaleno: Mademoiselle de La Ferté

Arenula: La sfinge del male

Ariston: L'ereditiera

Astoria: Al Jonson

Astra: La malquerida

Atlante: Duello senza onore

Attualità: La chiave della città

Augustus: La bisarca

Aurora: Tre figli in gamba

Barberini: L'amante indiana

Brancaccio: Continente nero

Capannelle: L'onorevole Angelina

Capitol: 47 morto che parla

Capranica: Ziegfeld follies

Capranichetta: Riposo

Centocelle: Vorrei sposare

Centrale: La meravigliosa illusione

Cine-Star: Vita da cani

Clodio: Amanti crudeli

Cola di Rienzo: Vogliamoci bene

Colonna: E un'altra notte ancora

Colosseo: Alba di sangue

Corso: 47 morto che parla

Cristallo: L'isola della gloria

Delle Maschere: Cuore solitario

Delle Vittorie: Dodici lo chiamano papà

Del Vascello: Vagabondi al chiar di luna

Diana: La città della paura

Doria: Il vedovo allegro

Eden: Il nemico di ascolta

Esquilino: Il mostro di Rio Escondido

Europa: Ziegfeld follies

Excelsior: L'isola sulla montagna

Farnese: Ultim'ora

Fiamma: L'ereditiera

Fiammetta: Dieu a besoin des hommes

Flaminio: Paolo e Francesca

Fogliano: Totò scelgo

Fontana: Il cervello di Frankstein

Galleria: Rose rosse

Giulio Cesare: Continente nero

Golden: La malquerida

Imperiale (dalle 10,30): Uomo bianco tu vivrai

Iris: I cadetti di Guascogna

Italia: Solo contro il mondo

Massimo: La città della paura

Mazzini: Speroni e calze di seta

Metropolitan: L'amante indiana

Moderno: Uomo bianco tu vivrai

Modernissimo: Sala A: Totò scelgo; Sala B: Il brigante Musolino

Odeon: Ho baciato una stella

Odescalchi: Il regno del terrore

Olimpia: Il brigante Musolino

Orfeo: Gli uomini sono nemici

Ottaviano: Donne senza nome

Palazzo: Il ritorno del lupo

Palestrina: Solo contro il mondo

Parioli: Totò scelgo

Planetario: La casa rosa

Prima: L'ispettore generale

Preneste: Il disertore

Prati-Castello: Il canto dell'India

Quirinale: La malquerida

Quirinetta: La costola di Adamo

Rex: La bisarca

Rex: Manon

Rialto: I tre furfanti

Rivoli: La costola di Adamo

Roma: Tototarzan

Rubino: La conquista del West

Salario: Paolo e Francesca

Sala Umberto: Amanti crudeli

Saletta Moderno: La chiave della città

Salone Margherita: Tutti gli uomini del Re

Sant'Ippolito: Una donna distrusse

Savoia: Continente nero

Smeraldo: Segretaria tutto fare

Splendore: La lama di Toledo

Stadium: La tribù dispersa

Supercinema: L'amante indiana

Tirreno: Le colline camminano

Trevi: Continente nero

Trianon: Vespro siciliano

Trieste: La vita a passo di danza

Tuscolo: Così vinsi la guerra

Ventun Aprile: Duello senza onore

Vittoria: La voce nella tempesta

Vittoria Clampino: Arriva John Doe

DA OGGI ALLE

Attrattive della Moda

LEONARDI & RIVAS

Via Piave, 62 al 70

Largo S. Susanna, 96-98-100

Scampoli

Pantaloni pura lana	L. 2.000
Giacche » »	» 5.000
Soprabiti » »	» 6.000
Cappotti » »	» 8.000
Impermeabili doppio tessuto makò	» 6.000

VENDITA SPECIALE DI FINE STAGIONE

A PREZZI DI VERA LIQUIDAZIONE

"ERA„ Via del Corso, 323

PICCOLA PUBBLICITÀ

7 OCCASIONI 12

A AVVISO ECCEZIONALE!!! 15 giorni SVENDITA reale SOTTOCOSTO - COLOSSALE ASSORTIMENTO « Mobili » - « Soprammobili » - « Lampadari ». ACCERTATEVI!!! GRANDE GALLERIA «BABUSCI» Portici P. Esedra 47 - V.a Torino 126 (4196)

ATTENZIONE! Alla fabbrica Artigiana Mobili esposizione a prezzi più bassi d'Italia. Camera completa, tavolo marmo, 2 sedie 13.000 Bellissimi Guardaroba da 12.000 in poi. Camera 900 in noce completa, abbordabile lire 58.000 Via Capodistria 11 (Colosseo) Tel. 70-353 4316

COPERTE IMBOTTITE da 3.500 in poi Materassi Kapok 5.500 Tuberano 28 (71096)

FUCILI compro - vendo - cambio - riparo Armeria Gianotti, Serpenti 113, telef. 480-027 (4364)

PELLICCE donne Visitate la nuova Collezione Modelli Maga. Pagamenti dodici mesi: senza anticipo. Manti Casa dell'Astrakan Persiano e Bukara - Via Campo Marzio 69 primo piano Telefono 983-312 (5036)

SINGER Dicotto rate - Senza cambiali Banco Padova 36 - Tevere 33 (Piazza Fiume).

9 MOBILI 12

A ALLA GALLERIA MOBILI BRIANZA — V.a.le Regina Margherita 11/b (interno cortile) — potrete scegliere in VASTISSIMO ASSORTIMENTO MOBILI per qualsiasi Vostra esigenza. PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA Lunghissime rateizzazioni per tutti. Le più belle cucine ideali Politrinoletto. (5257)

A ARTIGIANI Cantù svendono camerette, pranzo, ecc. Arredamenti graziosi economici. Facilitazioni: Farsia 31 (dirimpetto Enal), Napoli. 9330

AVVERTIAMO!!! Continua eccezionale successo!!! SVENDITA « MOBILI ». Prezzi più bassi d'Italia. « BABUSCI » Piazza Colarienzo (Cinema Edea). (4193)

18 CACCIA, CANI, PESCA L. 12

CARTUCCE SPECIALI per qualsiasi tipo di caccia e tiro, preparate dall'ALMERIA GIOCHETTI. Serpenti, 113 (480 027).

25 ARTIGIANATO 10

DA ALBERTO SOGNO RIPARAZIONI ESPRESSE OROLOGI, sveglie, delle migliori marche ai prezzi più bassi. Riparazioni garantitissime. VENDITA RATEALE Via Cannaiola 20 (4057)

114 — 11 gennaio 1951 Appendice dell'UNITA'

L'Ebreo errante

GRANDE ROMANZO di EUGENIO SUE

— Oh Dio! madamigella, sono stata giungendo, così commossa, che non ha potuto dirvi i miei timori.

— Che timori? — domandò Rodin.

— Sapendo che abitavate qui, signora, ho supposto che la lettera mandata a Dagoberto fosse vostra: glielho detto, ed egli lo ha creduto come me. Giunto qui, era tale la sua impazienza, che già alla porta ha incominciato a domandare se le orfanelle, delle quali descriveva i connotati, erano qui, in questa casa; ma gli hanno risposto di no. Allora, malgrado le mie preghiere, egli ha voluto recarsi al convento per averne notizie

— Che imprudenza! — esclamò Adriana.

— Dopo l'accaduto di stanotte — aggiunse Rodin stringendosi nelle spalle.

— Invano gli ho fatto osservare — ripigliò la Mayeur — che la lettera non diceva positivamente che le orfanelle gli sarebbero restituite, ma che ne avrebbe probabilmente notizia; egli non ha voluto ascoltarmi, e mi ha detto: — Se non scopro nulla... tornerò qui da voi... ma esse erano ieri nel convento; adesso tutto è scoperto, non me le possono negare.

— E con una testa simile — disse Rodin sorridendo — qualunque discussione è impossibile...

— Purchè, oh Dio! egli non sia riconosciuto! — disse Adriana pensando alle minaccie del signor Beleinier.

— Questo caso non è presumibile; negheranno di lasciarlo entrare — disse Rodin. — Ecco, secondo me, il più grande sconforto che dovrà incontrare; del resto, il magistrato non può adesso molto indugiare a ritornare con quelle giovani... Ora io qui sono inutile... altre cure mi chiamano altrove. Bisogna che m'informi del principe Gialma; ditemi quando e dove potrò vedervi, mia cara, per darvi notizie dell'esito delle mie indagini... e poi convenire su tutto quello che spetta al giovine principe, se, come spero, le mie indagini avranno buon esito.

— Mi troverete nella nuova casa che sto per abitare in via d'Angiò palazzo Beaulieu... Ma, aspettate — disse tutto ad un tratto Adriana, dopo alcuni momenti di riflessione — non mi pare prudente, per molte ragioni, di alloggiare il principe Gialma nel padiglione che io occupavo nel palazzo Saint-Dizier. Vidi, giorni fa, una bella casina, tutta mobiliata e pronta; con qualche abbellimento, si può rendere in ventiquattro ore un grazioso soggiorno... Sì, questo progetto è cento volte migliore, — soggiunse madamigella di Cardoville, dopo un nuovo silenzio — poi, così potrò agire meglio, senza esser conosciuta.

— Come! — esclamò Rodin, accorgendosi come per questa nuova risoluzione della fanciulla, i suoi disegni andassero in gran parte delusi — volete che il principe ignori?...

— Sì, voglio che egli ignori chi è l'amico incognito che lo aiuta; desidero per ora... In seguito... fra un mese forse... vedrò, le circostanze mi guideranno...

— Ma questo mistero — disse Rodin, nascondendo il suo grandissimo dispiacere — credete sia facile serbarlo rigorosamente?

— Se il principe abitasse il padiglione, la cosa sarebbe difficile per la vicinanza di mia zia ed è quasta una delle ragioni che mi fanno rinunziare al mio primo progetto... Ma il principe abiterà un rione remotissimo... in via Bianca.

Non c'è timore dunque che si scoprà... Del resto, domani parleremo a lungo su questo proposito: bisogna prima che facciate presto per rinvenire quel principe infelice.

Rodin, quantunque sentisse stizza per la improvvisa determinazione di Adriana in proposito di Gialma, non mutò contegno.

— Le vostre intenzioni saranno scrupolosamente adempite, mia cara signorina, e domani se non vi dispiace, verrò a rendervi buon conto di ciò che poco fa vi piacque chiamare la mia missione provvidenziale.

— A domani dunque... e vi aspetterò con impazienza — disse affettuosamente Adriana a Rodin. — Permettetemi di far sempre assegnamento su di voi, come fino da oggi potete far assegnamento sopra di me. Avrò bisogno della vostra pazienza, signore, poichè prevedo che ricorrerò spesso da voi, per consigli, per aiuto... sebbene io vi sia già debitrice di tanto...

— Non potrete mai comandarmi troppo, cara la mia signora, mai troppo — ripetè Rodin avviandosi verso l'uscio, dopo aver fatto un inchino ad Adriana.

Mentre stava per uscire, si trovò faccia a faccia con Dagoberto.

— Ah! finalmente ne ho colto uno! — esclamò il soldato, afferrando il Gesuita pel collo con mano vigorosa.

CAPITOLO SECONDO

Le scuse

Madamigella di Cardoville, vedendo Dagoberto afferrare così violentemente Rodin pel collo, aveva esclamato tutta spaventata, e facendo qualche passo verso il soldato:

— In nome del cielo! signore... che fate?

— Che faccio? — rispose il soldato aspramente, senza lasciare Rodin e voltando il viso verso Adriana che non non conosceva — mi valgo dell'occasione per strozzare uno degli scellerati compagni del rinnegato, se non mi dice dove sono le mie figliole...

— Mi strozzate... — disse il Gesuita con voce afona, e destreggiandosi e contorcendosi per liberarsi da quella stretta.

— Dove sono le orfanelle? — esclamò Dagoberto con voce fulminante.

— Aiuto! — mormorò Rodin.

— Oh Dio! che crudeltà! — disse Adriana.

E pallida, tremante, improrava con le mani giunte Dagoberto:

— Cessate! signore... ascoltatemi... ascoltatelo...

— Signor Dagoberto! — esclamò la Mayeux correndo ad afferrare con le deboli sue mani il braccio di Dagoberto, e additandogli Adriana — non sapete?... è madamigella di Cardoville... Al suo cospetto... questa violenza!... e poi vi ingannate, senza dubbio.

Al nome di madamigella di Cardoville, della benefattrice del suo figliolo, il soldato si voltò prontamente, e lasciò Rodin; questi divenuto cremisi per l'ira e per la soffocazione, si affrettò a raggiustarsi il cplletto ed il fazzoletto da collo.

— Scusatemi, signora — disse Dagoberto, muovendosi verso Adriana — io non sapevo chi eravate, ma la collera mi ha fatto uscire di senno mio malgrado.

— Ma, oh Dio! che cosa avete mai contro quel signore? — disse Adriana. — Se m'aveste ascoltata, sapreste...

— Scusate, se v'interrompo, signora — disse il soldato ad Adriana con voce repressa.

— Che imprudenza! — esclamò Adriana...

(Continua)